Fondazione Conte Franco Cella di Rivara – Onlus –

Residenze Sanitarie Assistenziali – "Hospice"

Servizi Socio Sanitari Integrati

Sede Legale e Amm.va: Via Emilia, 328 – 27043 BRONI (Pv) – Tel. 0385 257111 – Fax 0385 257199

E-mail: info@fondazionecella.it – direzione@pec.fondazionecella.it

P.IVA: 01331740181 C.F.: 84003740184

WHISTLEBLOWING

ESTRATTO

REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DELLA FONDAZIONE CONTE FRANCO CELLA DI RIVARA – ONLUS

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Whistleblowing (dall'inglese whistle = "fischietto" e blowing = "soffiata"): **strumento di compliance aziendale, tramite il quale i lavoratori (siano essi dipendenti, soci, collaboratori, liberi professionisti, volontari, ex dipendenti) oppure terze parti (per esempio un fornitore o un cliente o un consulente) di un'azienda possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali violazioni di leggi o regolamenti, reati e casi di corruzione o frode**, oltre a situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza pubblica, riscontrati durante la propria attività.

Whistleblower (dall'inglese "soffiatore di fischietto"): **il termine è una metafora del ruolo di arbitro o di poliziotto assunto da chi richiama e richiede l'attenzione su attività non consentite, ovvero illegali, affinché vengano fermate.** Il "whistleblower" (*segnalatore o segnalante*, in italiano) è, quindi, una persona che lavora in un'azienda (pubblica o privata) che decide di segnalare un illecito, una frode o un pericolo che ha rilevato durante la sua attività lavorativa (o, nel caso di un cliente, nel corso della sua esperienza di cliente di un'azienda).

Segnalazione: la comunicazione, scritta od orale di informazioni sulle violazioni.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo del presente documento è quello di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del Whistleblowing, quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni.

La procedura **si applica** nell'ambito dell'ambiente di lavoro della Fondazione, prevedendo il ricorso all'istituto sia da parte:
- dei dipendenti/collaboratori
- sia da parte di soggetti esterni (clienti, fornitori, qualsiasi altro soggetto che intrattenga rapporti con la Fondazione)

che vogliono segnalare violazioni di disposizioni normative di cui sono venuti a conoscenza nel contesto lavorativo e che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'azienda.

CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la segnalazione deve preferibilmente contenere, laddove noti al whistleblower, gli elementi di seguito indicati:

a) generalità di chi effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
b) chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti sono stati commessi;
d) se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Possono costituire oggetto della segnalazione meritevoli di tutela tutte le condotte illecite di cui si venga a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, ossia a causa o in occasione dello stesso, tra cui:

- condotte che possono integrare un reato o un illecito (amministrativo, contabile, civile o penale);
- comportamenti irregolari che possono arrecare un pregiudizio patrimoniale o d'immagine alla Fondazione;
- violazioni relative ai presupposti di reato ex D.Lgs. 231/2001;
- violazioni del Codice Etico o di una procedura in esso richiamata;
- violazioni di leggi e regolamenti in genere;
- violazioni di provvedimenti delle Autorità;
- violazioni dei diritti umani;
- condotta che può ledere l'interesse pubblico ovvero che leda gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al d.lgs. 23 marzo 2023 n. 24 relativi ai seguenti settori (ad es. appalti pubblici; sicurezza e conformità dei prodotti; tutela dell'ambiente; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi).

Si deve trattare, dunque, di fatti accaduti all'interno della propria azienda o comunque relativi ad essa.

NON saranno ritenute meritevoli di tutela le segnalazioni:

⇒ **fondate su meri sospetti o voci**.

⇒ **le informazioni riportate da altri soggetti;**

⇒ **le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante**;

⇒ **le istanze o le rivendicazioni non fondate delle disposizioni della normativa nazionale e/o comunitaria, del Codice Etico, della 231, delle policy e delle procedure aziendali**.

SEGNALAZIONI ANONIME O IN MALA FEDE

La tutela dell'anonimato non è sinonimo di accettazione di comunicazioni anonime, considerato che la tutela del whistleblower si riferisce a segnalazioni provenienti da soggetti individuabili e riconoscibili.

SEGNALAZIONI ORALI

Le **segnalazioni orali** possono avvenire secondo due modalità:

⇨ **linea telefonica non registrata** o un altro sistema di messaggistica vocale non registrato;
⇨ **in forma orale**, nel corso di un incontro con il personale addetto.

SEGNALAZIONE INTERNA - PROCESSO DI GESTIONE

La Fondazione Conte Franco Cella di Rivara –onlus individua come Responsabile del Precedimento l'organismo di vigilanza già nominato ai sensi del D.Lgs 231/01 in persona del Suo Presidente Dr.ssa Paola Cristiani

La segnalazione interna può avvenire utilizzando 3 canali:

- **posta ordinaria** indirizzando: alla c.a. di Dr.ssa PAOLA CRISTIANI DOTTORE COMMERCIALISTA e PRESIDENTE dell'Organismo di Vigilanza domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente in Broni, Via Emilia 328 cap 27043 (PAVIA).
  Al fine di consentire la garanzia della riservatezza, la segnalazione deve essere inserita in busta chiusa che deve recare all'esterno l'indicazione "**riservata personale**";

- **posta elettronica** inviando la mail al seguente indirizzo:
  organismodivigilanza@fondazionecella.it
  tale indirizzo arriva direttamente all'organismo di vigilanza

  verbale, telefonicamente presso lo studio della dr.ssa Cristiani 0383-213502
  o in occasione di un incontro

SEGNALAZIONE ESTERNA - CONDIZIONI

È possibile effettuare una segnalazione esterna qualora, al momento della presentazione, ricorra una delle seguenti condizioni:

a. *il canale di segnalazione interna non è attivo;*
b. *la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto alcun seguito;*
c. *il whistleblower ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;*
d. *il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.*

Il canale di segnalazione esterna, conforme a quanto stabilito dall'art. 7 del d.lgs. 24/2023, è istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione - **ANAC *(https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing*).**

La Fondazione mette a disposizione un modulo (scaricabile dal sito**:** **www.fondazionecella.it**) che consente la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato.

Si rinvia al D.lgs. 24/2023 per quanto non espressamente previsto.

ALLEGATO

- Modulo segnalazione